



Anno Scolastico: 2016/17

PROGETTO

ITEasy

PRIMI PASSI PER UNA SCUOLA IN/DI QUALITÀ

Area di riferimento

ISTITUTO SCOLASTICO

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD



INDICE

1	Premessa.....	3
2	Finalità.....	3
3	Fasi del progetto.....	5
4	Obiettivi.....	5
5	Tempi.....	6

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD



1 Premessa

Il concetto di qualità, inteso come il grado in cui un prodotto (o un servizio) soddisfa determinati requisiti, nasce nel mondo della produzione di beni e in particolare nell'ambito dei sistemi di organizzazione aziendale, dove sono stati introdotti e sperimentati i primi Sistemi di Gestione della qualità rispondenti a norme internazionali.

L'approccio più noto risale al decennio 1980-1990 e riguarda la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di una Organizzazione, consistente nell'attestare la conformità del sistema stesso a fronte della norma ISO 9001 (evolutesi poi nel gruppo di norme dell'edizione 2015 di oggi). Tale approccio di sistema mira a fornire una garanzia di qualità (Quality Assurance, QA) tenendo sotto controllo le attività che influiscono direttamente sulla qualità del prodotto o del servizio e certificando la Conformità del Sistema di gestione.

Questo approccio parte dal presupposto che al centro degli obiettivi di un'organizzazione produttiva, sia che essa produca beni, sia che produca servizi, vi sia quello di soddisfare esigenze ed aspettative dei propri clienti, in modo efficace ed efficiente, al fine di ottenerne dei vantaggi competitivi.

"Qualità", quindi, assume valore in relazione alle capacità di una organizzazione o di un sistema di essere in grado di realizzare un prodotto un servizio capace di rispondere in modo ottimale (efficace ed efficiente) alle esigenze del cliente (alunni, famiglie ecc.).

Una scuola di qualità sarà quella capace di garantire certezze a tutti i "clienti" (in primo luogo gli studenti) e parti interessate (personale interno, enti locali, Stato, mondo del lavoro, collettività in senso ampio) riguardo alla propria capacità di ottenere risultati adeguati agli obiettivi dichiarati e promessi.

2 Finalità

Un sistema complesso, come la scuola di oggi, che eroga un servizio pubblico deve essere valutato sistematicamente, per misurarne l'efficacia e garantirne l'efficienza e poter così migliorare la propria offerta formativa.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD



Fino ad oggi, con l'avvio del sistema di Valutazione Nazionale R.A.V. non esisteva, nella nostra tradizione scolastica, una "cultura" della valutazione di sistema. Diviene importante comprendere che siamo chiamati a rendere conto delle nostre scelte e delle nostre azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui operiamo.

I frequenti momenti di confronto fra tutte le varie componenti della scuola e soprattutto tra insegnanti e genitori, ci hanno abituati ad una attenta rilevazione dei problemi e delle cose che si possono migliorare.

Un primo passo verso la cultura della valutazione della scuola è rappresentato dall'autoanalisi d'istituto, un'espressione entrata recentemente nel nostro linguaggio per indicare modalità autovalutative gestite direttamente dagli attori scolastici (docenti, studenti, genitori, operatori della scuola) utili ad analizzare criticamente le proprie pratiche professionali ed a produrre "miglioramento".

Condurre un'autovalutazione significa fare un bilancio delle proprie capacità sia in termini progettuali che operativi e significa, anche, avere la possibilità di correggere e ricostruire i processi di erogazione dei servizi mediante una verifica costante di quanto la qualità erogata coincida con la qualità "percepita".

Il nostro Istituto è consapevole delle difficoltà connesse con l'attuazione dei processi di valutazione all'interno dell'istituzione, ancora oggi molto diffidente nei riguardi di ogni forma di valutazione ed in particolare del proprio operato. Per questo motivo ha scelto di procedere a piccoli passi per evitare che l'improvvisazione e l'arbitrio, negli aspetti connessi alla conoscenza delle procedure valutative, allontanino gli operatori scolastici dal difficile processo verso la cultura della qualità.

L'esperienza insegna che il solo fatto di mettere in atto un meccanismo di analisi - monitoraggio - valutazione - feedback, cioè di agire sulle procedure, spinge il sistema verso ulteriori livelli di qualità. Tuttavia ciò può risultare difficile, se il contesto risulta poco cooperativo o addirittura ostile. Poiché la qualità non è un concetto statico, bensì un processo dinamico e continuo, essa presuppone una disposizione all'apertura, all'autocritica, una coscienza di sé e delle proprie responsabilità, una volontà costruttiva di miglioramento.

Il concetto di 'qualità' riferito all'ambito formativo significa pertanto che la scuola dovrà porre la massima attenzione a specificare obiettivi di apprendimento che abbiano valore (cioè adeguati all'assunzione del ruolo previsto), a rendere la maggior parte degli studenti capaci di

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD



raggiungerli (nei tempi stabiliti), a certificare che gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti (tramite tecniche di verifica appropriate), a disporre di una organizzazione credibile.

3 Fasi del progetto

Le macro fasi del progetto:

- A)** Formazione sulla cultura e le metodologie della qualità;
- B)** Istituzione gruppo di lavoro denominato Gruppo Qualità;
- C)** Analisi dei processi di coordinamento e comunicazione;
- D)** Analisi degli strumenti amministrativi e di rendicontazione per la didattica;
- E)** Censimento e raccolta documenti;
- F)** Censire le competenze del personale (skills);
- G)** Censire l'infrastruttura scolastica;
- H)** Analizzare l'offerta formativa della scuola (PTOF, programmazioni, UDA);
- I)** Individuazione aspetti critici dell'organizzazione scolastica;
- J)** Redigere il Manuale della Qualità;
- K)** Adozione del modello organizzativo;
- L)** Verifica dei risultati;
- M)** Certificazione.

4 Obiettivi

- ✓ Diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica la cultura e le metodologie della qualità;
- ✓ Dotare la scuola di un modello gestionale adatto a favorire il perseguimento della qualità della sua organizzazione;
- ✓ Elaborare un modello organizzativo denominato "Sistema di Gestione per la Qualità", riportato in un documento chiamato Manuale della Qualità che descrive i processi

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD



(sulla base della "gestione per processi" richiesta dalla Norma) che riassumono i servizi offerti dalla scuola, definendone i relativi responsabili. Tale modello prevede inoltre che venga definita dalla Direzione una "Politica della Qualità" esplicitata attraverso l'individuazione di obiettivi misurabili e di cui sia possibile verificare il conseguimento. Il controllo sulla corretta e puntuale applicazione del SGQ è affidato al Gruppo Qualità che ha il compito di monitorare i risultati conseguiti in termini di prestazione dei processi attraverso la misurazione di alcuni indicatori (Report indicatori per il monitoraggio dei processi), di effettuare delle verifiche (Verifiche Ispettive Interne AUDIT) riguardanti tutti i processi descritti nel Manuale della Qualità;

- ✓ Messa a regime di tale modello organizzativo;
- ✓ Conseguire, per la prima volta, la certificazione di qualità secondo la norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015, da parte di un Organismo di certificazione (TUV, RINA, ecc.) esterno, a ciò accreditato.

5 Tempi

Si prevede di raggiungere l'obiettivo di certificare la scuola per il mese di giugno 2017.

Prof. Massimo CARUCCI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pagine:	Restrizioni di distribuzione:
Relazione	Progettualità	1.0	11/10/2016	6	DS, DSGA, CI, CD